

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00548
 presentata da **PIGNEDOLI LEANA** il **07/02/2012** nella seduta numero **670**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

- Atto **1/00538** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **1/00540** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **1/00542** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **1/00543** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **1/00546** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **1/00547** abbinato in data **08/02/2012**
- Atto **9/1-00538/001** abbinato in data **08/02/2012**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ANDRIA ALFONSO	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
ZANDA LUIGI	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
ANTEZZA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
BERTUZZI MARIA TERESA	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
MONGIELLO COLOMBA	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
PERTOLDI FLAVIO	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012
RANDAZZO ANTONINO	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2012

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
PIGNEDOLI LEANA	PARTITO DEMOCRATICO	02/08/2012
INTERVENTO PARLAMENTARE		
BERTUZZI MARIA TERESA	PARTITO DEMOCRATICO	02/08/2012
STRANO NINO	PER IL TERZO POLO	02/08/2012
VALLI ARMANDO	LEGA NORD PADANIA	02/08/2012
ANDRIA ALFONSO	PARTITO DEMOCRATICO	02/08/2012
DICHIARAZIONE VOTO		
DI NARDO ANIELLO	ITALIA DEI VALORI	02/08/2012
BRUNO FRANCO	PER IL TERZO POLO	02/08/2012
PISTORIO GIOVANNI	MISTO - MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE - ALLEATI PER IL SUD	02/08/2012
VALLARDI GIANPAOLO	LEGA NORD PADANIA	02/08/2012

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ANDRIA ALFONSO	PARTITO DEMOCRATICO	02/08/2012
CASTIGLIONE MARIA GIUSEPPA	COESIONE NAZIONALE (GRANDE SUD-SI-PID-IL BUONGOVERNO)	02/08/2012
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	02/08/2012
PARERE GOVERNO		
BRAGA FRANCO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	02/08/2012

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 08/02/2012

DISCUSSIONE IL 08/02/2012

ACCOLTO IL 08/02/2012

PARERE GOVERNO IL 08/02/2012

APPROVATO IL 08/02/2012

CONCLUSO IL 08/02/2012

TESTO ATTO**Atto Senato****Mozione 1-00548**

presentata da

LEANA PIGNEDOLI

martedì 7 febbraio 2012, seduta n.670

PIGNEDOLI, ANDRIA, ZANDA, ANTEZZA, BERTUZZI, MONGIELLO, PERTOLDI, RANDAZZO - II Senato,

premessi che:

con oltre 1,5 milioni di aziende agricole, circa 900.000 unità lavorative, una produzione in valore che ha superato nel 2010 i 46,5 miliardi di euro e un valore aggiunto (silvicoltura e pesca inclusi) di 26,4 miliardi di euro, l'agricoltura continua a rappresentare un comparto strategico del sistema economico nazionale;

sommando all'agricoltura il sistema agroindustriale, la dimensione economica del complesso sale a circa 246 miliardi di euro, pari al 15,9 per cento del prodotto interno lordo (considerando anche la ristorazione, il commercio e la distribuzione, le imposte indirette e i sostegni alla produzione) con un export di circa 28 miliardi di euro, che rappresentano il totale del settore agroalimentare;

la strategicità del sistema agroalimentare, testimoniata dai numeri riportati, è stata messa a dura prova dalla crisi economica, che ha determinato ripercussioni negative in termini di tenuta e sviluppo competitivo;

i mercati agricoli sono affetti da una volatilità destinata a divenire nel prossimo futuro un fenomeno sistematico; ciò metterà duramente alla prova, nei prossimi anni, il sistema di offerta alimentare il quale, a sua volta, dovrà inevitabilmente confrontarsi con il riemergere di paure legate alla food security e alla scarsità di risorse produttive e ambientali del Paese;

considerato che:

non è più rinviabile una politica di rilancio competitivo del settore, al cui interno devono necessariamente trovare spazio interventi di rilancio delle produzioni agroalimentari sui mercati esteri, di promozione delle produzioni di qualità e di tutela contro le contraffazioni del made in Italy agroalimentare, di stabilizzazione e riequilibrio delle relazioni commerciali lungo la filiera produttiva, di semplificazione e sburocratizzazione amministrativa, di promozione e accesso al credito e di salvaguardia delle giovani generazioni;

la crescita competitiva del settore, per i prossimi dieci anni, sarà direttamente proporzionale agli esiti del prossimo negoziato sulla riforma della politica agricola comune (PAC), sulla base della proposta presentata dal Commissario europeo la quale appare, sotto il profilo normativo, ancora lontana dal poter conseguire obiettivi utili per le realtà nazionali, come quella italiana, rispetto alle sfide globali e alle esigenze di maggiore semplificazione, adeguata flessibilità delle misure ed efficace gestione dei rischi di mercato;

i recenti provvedimenti del Governo Monti, contenuti nel decreto sulle liberalizzazioni attualmente in discussione al Senato (decreto-legge n. 1 del 2012), e il rinnovato protagonismo dello stesso Esecutivo in sede comunitaria sembrano aver avviato una nuova e positiva fase, tesa finalmente ad individuare nell'agricoltura un settore in grado di concorrere alla soluzione della crisi economico-finanziaria,

impegna il Governo:

1) ad adottare, nei prossimi mesi, una politica nazionale tesa ad accrescere la competitività del settore agroalimentare attraverso:

- a) interventi di disciplina delle relazioni commerciali che puntino ad un riequilibrio all'interno della filiera produttiva e ad un bilanciamento a favore delle fasi a monte, storicamente e strutturalmente penalizzate nei confronti della fase distributiva;
- b) misure di sostegno alla penetrazione delle produzioni agroalimentari italiane sui mercati esteri, con particolare riferimento alla promozione del sistema di qualità e dei prodotti tipici, ma anche interventi di tutela, nel solco dei successi recentemente conseguiti, contro il diffondersi di contraffazioni del made in Italy alimentare, a partire dall'attuazione della legge - frutto di una collaborazione bipartisan - sull'etichettatura d'origine dei prodotti;
- c) interventi di semplificazione amministrativa e di sburocratizzazione, volti ad alleggerire il consistente carico amministrativo gravante sugli operatori e a rendere più lineare, e dunque efficace, il sistema dei controlli;
- d) azioni di sostegno alla politica di accesso al credito delle imprese agricole anche attraverso la definizione, istituzione e sperimentazione di strumenti ad hoc (fondi) di mutualizzazione a partecipazione pubblica, nel rispetto e nella compatibilità con le normative nazionali e comunitarie;
- e) compatibilmente con il vincolo di bilancio nazionale, interventi di riduzione dell'aggravio fiscale degli operatori, a partire dalla nuova imposta municipale unica (IMU) sui fabbricati rurali e dal sistema di accise sul gasolio utilizzato per scopi agricoli;
- f) misure e interventi a sostegno dell'imprenditoria giovanile e del ricambio generazionale, necessari a trasformare in opportunità uno dei principali elementi di forza per il futuro dell'agricoltura nazionale e dei territori rurali, individuando le modalità più idonee a rendere disponibili le terre pubbliche per tale fine;
- g) azioni volte a favorire una organica revisione della spesa pubblica agricola, a partire da un processo di riorganizzazione e riordino degli enti vigilati dal Ministero;
- 2) ad attivarsi in sede comunitaria, con rinnovato protagonismo, al fine di favorire l'introduzione nelle proposte sulla PAC 2014-2020 di quei cambiamenti necessari a:
- a) garantire maggiore flessibilità nell'implementazione del nuovo sistema dei pagamenti diretti, tenendo conto dell'eterogeneità delle agricolture europee e assicurando margini di flessibilità adeguati ad accompagnare i modelli produttivi più a rischio verso il nuovo regime di aiuti;
- b) irrobustire le misure di gestione dei rischi di mercato dando le risposte adeguate al sistema produttivo, superando le attuali proposte dell'Unione europea caratterizzate per lo più da marginalità e dalla ricerca di una gestione individuale dei rischi;
- c) assicurare una reale semplificazione rispetto ad un impianto che, nella sua proposizione, rischia concretamente di appesantire ulteriormente la già consistente complessità burocratica dei beneficiari;
- d) non marginalizzare, nel rispetto dei risultati acquisiti nel processo di riforma della PAC e del rinnovato scenario in cui la stessa dovrà essere inserita nel prossimo decennio, la funzione di sostegno al reddito agricolo che, oggi più di ieri, continua a rappresentare un significativo elemento per il sistema agricolo ed agroalimentare nazionale;
- 3) ad impegnarsi, sia sul piano nazionale che nel negoziato relativo alla PAC, a dedicare particolare attenzione alla questione della sicurezza alimentare. A tale scopo sarebbe necessario che fossero forniti ai Paesi in via di sviluppo non solo trasferimenti economici, ma anche un insieme di competenze, know how e formazione in loco attraverso adeguati strumenti allo scopo predisposti, che rappresentino un contributo reale e concreto per la crescita e la competitività sul campo.
- (1-00548)